



Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione  
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica

Il giorno **9 Ottobre 2019**, nello studio n. 314 del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, III piano Palazzo Chiaia-Napolitano, alle ore **14.30** si è riunita la Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) del Corso di Studio come previsto dal DM 47/2013 (Decreto Autovalutazione, Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e Dei Corsi di Studio E Valutazione Periodica) e nominata nel Consiglio di CdS del 21 Novembre 2018.

Sono presenti:

Prof.ssa Coppola Gabrielle, Coordinatore del CdS

Prof.ssa Tiziana Lanciano, Docente del CdS

Prof. Davide Rivolta, Docente del CdS

Dott.ssa Emanuela Soleti, rappresentante dell'ordine Professionale degli Psicologi della Puglia

Dott.ssa Federica My, rappresentante degli studenti.

Vengono discussi i seguenti punti:

**1) Compilazione commento della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi (SMA) agg. al 29/06/2019**

I dati della SMA per il quinquennio 2014-2018 confrontano gli indicatori del CdS in PC dell'Università di Bari con i valori dei 16 (e poi 17 nel 2018) CdS della stessa classe in atenei non telematici della stessa area geografica e con i valori relativi a un numero variabile da 62 (nel 2014) a 69 (nel 2018) CdS della stessa classe in atenei non telematici del territorio italiano. Gli avvii di carriera negli anni in questione oscillano tra 99 (per il 2014) e 129 (nel 2018) e il dato rispecchia un progressivo allineamento con i parametri della programmazione locale. Il numero di iscritti e di iscritti regolari è coerente con la media nazionale ed evidenziano entrambi un progressivo incremento, in linea con l'aumento degli immatricolati prevista dalla programmazione locale, a cui il CdS è andato incontro negli anni.

Rispetto agli indicatori del Gruppo A (Didattica), il CdS in PC mostra una leggera flessione nel passaggio dall'anno 2014 al 2015 e un significativo recupero, con oltre 10 punti nell'anno successivo (2016), relativamente alla percentuale di studenti iscritti che entro la durata normale del corso abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a., percentuale che resta stabile nell'anno successivo (2017). Rispetto alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, l'andamento appare oscillante, con decrementi negli anni 2015 e 2017 e successivi incrementi registrati nel successivo anno di riferimento, fino al 66% nel 2018. Ad ogni modo, va evidenziato che tale percentuale è sempre al di sopra di quella dei laureati provenienti da CdS nella medesima area geografica, nell'ultimo triennio 2016-2018; inoltre, nell'ultimo anno di riferimento (2018), si attestano sulla percentuale di riferimento nazionale. E' in progressivo aumento nell'arco del quinquennio, la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altri Atenei, essendo costantemente al di sopra di quella di altri CdS della medesima area geografica, ma inferiori alle



Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione  
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica

percentuali nazionali.

I valori degli indicatori inerenti gli sbocchi occupazionali dei laureati a distanza di un anno (gruppo iC26) sono oscillanti nel corso del quadriennio, con valori che si attestano in linea con quelli di riferimento per l'area geografica nell'ultimo anno di riferimento (2018), ma costantemente al di sotto dei riferimenti nazionali. A tre anni dal conseguimento del titolo, sia nella forma di un'attività lavorativa che di percorso formativo retribuito (es., dottorato di ricerca; indicatore iC07), le percentuali si attestano attorno ai riferimenti della medesima area geografica, con un decremento di circa 6 punti percentuali nell'ultimo anno (2018), mentre tali valori sono al di sotto delle percentuali di riferimento nazionali negli ultimi due anni (2017-2018), con uno scarto progressivamente maggiore. Diversamente, l'indicatore iC07BIS che fa riferimento ai laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da contratto risulta avere nei vari anni valori superiori al riferimento della medesima area geografica per allinearsi poi nel 2017 allo stesso valore del riferimento della medesima area geografica (circa il 54%). Anche per questo indicatore, comunque, rimane nel 2017 uno scarto in difetto rispetto al riferimento nazionale.

L'indicatore relativo alla percentuale di docenti di ruolo di SSD di base e caratterizzanti per il CdS inseriti nella SUA come docenti di riferimento, sebbene registri un incremento dal 55,6% nel 2014 al 62,5% nel 2018, rimane comunque al di sotto di oltre 10 punti percentuali ai valori di riferimento nazionali e di medesima area geografica. Tuttavia, a fronte di una percentuale più bassa rispetto ai valori di riferimento di docenti dei SSD di base e caratterizzanti per il CdS, i valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti si attesta sui valori di riferimento sia della medesima area geografica che, nell'ultimo anno di riferimento (2018) su quello di riferimento nazionale.

Gli indicatori del Gruppo E (ulteriori indicatori per la valutazione della didattica) evidenziano che il numero di studenti che prosegue il corso degli studi avendo acquisito almeno 20 CFU o 1/3 dei CFU previsti nel I anno, mostrano un incremento nel triennio 2014-2016 con un decremento nell'ultimo anno riportato (2017). Più irregolare è l'andamento della percentuale di studenti che ha acquisito almeno 40 CFU o i 2/3 dei CFU previsti nel primo anno, con decrementi registrati ad anni alterni (nel 2015 e nel 2017). Ad ogni modo, facendo riferimento al dato più recente, relativo all'anno 2017, tutti e quattro gli indicatori sono al di sotto dei valori riferiti sia ai CdS della stessa area geografica che i valori nazionali, per circa 7-10 punti percentuali. Malgrado questa difficoltà di avvio della carriera alla laurea magistrale, oltre il 95% dei nostri studenti prosegue nel II anno nello stesso CdS, evidenziando dunque che il ritardo accumulato all'avvio non ostacola il proseguo e il completamento del percorso. Il riferimento al dato contestuale potrebbe rendere conto di questo effetto: è plausibile che molti studenti si dedichino ad impieghi part-time o altri impegni lavorativi che li distolgono dall'impegno di studio: a titolo esemplificativo, i dati di Alma Laurea, evidenziano che la percentuale di laureati negli anni considerati che dichiara di essere stato impegnato in un lavoro durante gli studi universitari varia dal 49% nel 2015 a un di 62,5% nel 2017.

Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E) che consentono di



Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione  
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica

approfondire l'andamento del percorso di studio e la regolarità delle carriere rivelano che questa difficoltà nel passaggio dal I al II anno del CdS viene risolta: la percentuale di abbandoni è bassa e in linea con il dato riferito ai CdS della medesima area geografica. Superiore invece all'indicatore della medesima area geografica è invece la percentuale di studenti che si laurea entro la durata del corso, sebbene leggermente più bassa rispetto a quella nazionale (rispettivamente 57% vs. 52% vs. 59%). In linea col dato regionale e più bassa rispetto al riferimento nazionale, invece, è la percentuale degli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. Complessivamente, i dati suggeriscono quindi che malgrado i nostri studenti faticino ad allinearsi, nel passaggio dal primo al secondo anno del CdS, ai loro pari a livello regionale e nazionale, comunque accumulano un ritardo minore rispetto ai loro pari a livello nazionale. Va considerato che il I anno del CdS magistrale può risultare più faticoso per lo studente, e tanto più per quello lavoratore, rispetto al II anno, in cui 15 CFU sono dedicati alla tesi e altri 15, nel CdS Magistrale in PC, attivo negli anni di riferimento, al tirocinio curriculare. E' intuibile che i CFU di tirocinio siano più facilmente acquisibili rispetto a quelli di un qualsiasi insegnamento. Anche l'articolazione dei corsi nel piano di studi di PC suggerisce un percorso più pesante nel I rispetto al II anno di corso. In particolare, il secondo semestre del secondo anno prevede solo l'insegnamento dell'inglese scientifico, oltre all'insegnamento a scelta, al tirocinio curriculare e al lavoro di tesi. Questo alleggerimento facilita il recupero di eventuali CFU lasciati in sospeso e relativi al carico del I anno. A conforto del buon esito finale, malgrado la difficoltà iniziale, sono i dati relativi all'indicatore iC18, che evidenzia un progressivo incremento nel quadriennio di riferimento (2015-2018) dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, attestandosi nell'ultimo anno al 66%, leggermente al di sotto del riferimento relativo alla medesima area geografica e nazionale. Inoltre, oltre il 90% dei laureandi si rivela soddisfatto del proprio percorso (iC25) in tutti gli anni considerati, livelli che sono in linea con quelli espressi dai loro pari di CdS della medesima area geografica e con il dato aggregato che descrive il livello di soddisfazione a livello nazionale, dei laureati dei CdS della stessa classe.

Parimenti gli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente sono positivi e superano le medie nazionali e dell'area geografica. Meno soddisfacenti e pur tuttavia incoraggianti sono i dati relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B): nell'arco del quadriennio considerato si evidenzia un incremento della percentuale di laureati che entro la durata normale del corso ha acquisito almeno 12 CFU all'estero, attestandosi nell'ultimo anno di riferimento (2017) su valori più alti rispetto primo anno di riferimento (2014), ma comunque più bassi dei riferimenti per area geografica e nazionali (per l'indicatore iC11, ad esempio, 15% vs. 31% vs. 65%). Questo dato supporta la bontà delle azioni di sostegno all'internazionalizzazione avviate a livello periferico del CdS, e la necessità che esse siano sostenute nel tempo, sia a livello di CdS che soprattutto a livello centrale di Ateneo.

In definitiva, il gruppo del riesame evidenzia un andamento cautamente migliorativo dei dati poiché molti indicatori recuperano nel 2016 la flessione del 2015, ma si prende atto anche di alcuni cali di performance inerenti l'ultimo anno di riferimento (2017 o 2018, a seconda dell'indicatore considerato); permangono delle criticità che però non riguardano solo il CdS ma



Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione  
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica

che riflettono alcune criticità del contesto socio-economico locale e dell'Ateneo. Si evidenzia come il passaggio dal CdS Magistrale in PC a quello di Psicologia, il cui primo anno è stato attivato nell'a.a. 2018/19 abbia consentito di far fronte ad alcune criticità della precedente magistrale in PC, quindi sono attesi nel lungo termine dati che possano riflettere questo percorso migliorativo. Si ribadisce la necessità di fornire qualsiasi supporto disponibile agli studenti al fine di favorire l'internazionalizzazione, mediante lo strumento dell'Erasmus, bando Global thesis o altre opportunità, criterio che risulta essere allo stato attuale quello maggiormente penalizzato nell'ambito della valutazione della performance del CdS LM-51.

La CGAQ chiude i propri lavori alle 15.15.

Il Segretario verbalizzante  
Prof.ssa Tiziana Lanciano

Il Coordinatore del CdS  
Prof.ssa Gabrielle Coppola